

## Curriculum vitae

### **Elisabetta Mattioli**

Ricercatrice biologa presso l'Istituto di Genetica Molecolare -Consiglio Nazionale delle Ricerche (IGM-CNR), sede secondaria di Bologna.

Indirizzo:

IGM-CNR, sede secondaria di Bologna.

c/o Istituto Ortopedico Rizzoli -via di Barbiano 1/10, 40136 Bologna

Tel. +39 051 6366768

Email: [e.mattioli@area.bo.cnr.it](mailto:e.mattioli@area.bo.cnr.it)

### **Formazione**

Nel 2000, Laurea in Scienze Biologiche, indirizzo Fisiopatologia umana, presso Alma Mater Studiorum-Università degli Studi di Bologna, Bologna.

Nel 2004 dottorato di ricerca in Citodifferenziamento molecolare conseguito presso Alma Mater Studiorum-Università degli Studi di Bologna, Bologna.

Dal 2000 al 2005 Contratto di collaborazione coordinata continuativa come ricercatrice biologa, presso il Laboratorio di Biologia Cellulare e Microscopia Elettronica dell'Istituto di Ricerca Codivilla-Putti, Istituti Ortopedici Rizzoli. Bologna.

Dal 2005 al 2006 Assegno di ricerca CNR presso ITOI sezione di Bologna presso il Laboratorio di Biologia Cellulare e Microscopia Elettronica dell'Istituto di Ricerca Codivilla-Putti, Istituti Ortopedici Rizzoli. Bologna.

Dal 2007 al 2008 ricercatrice contrattista presso il laboratorio di Biologia Cellulare e muscoloscheletrica all'interno del centro di ricerca Codivilla-Putti c/o Istituto Ortopedico Rizzoli a Bologna. Argomento di ricerca: studiare le vie molecolari coinvolte nelle patologie muscoloscheletriche e nelle sindromi progeroidi.

Dal 2008 ad oggi, biologa ricercatrice III livello presso l' Istituto di Genetica Molecolare del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Argomento di ricerca: laminopatie e patologie del sistema muscoloscheletrico.

Sono autore e co-autore di 52 pubblicazioni scientifiche, pubblicate in ISI journals (H-index WOS: 24).

### **Attività di ricerca<sup>3</sup>**

Attività di ricerca finalizzata alla comprensione dei meccanismi molecolari coinvolti nell'insorgenza delle laminopatie: un gruppo di patologie genetiche rare, per la maggior parte causate da mutazioni a livello del gene *LMNA* che codifica per la lamina A/C. Numerosi sono i ruoli funzionali attribuiti alla lamina A/C nel corso degli anni, tra cui la capacità di regolare l'attività degli enzimi epigenetici e di agire come un meccanosensore in grado di trasferire le informazioni che arrivano dall'esterno alla cromatina. Oltre a studiare il coinvolgimento della lamina A/C nella regolazione epigenetica per comprendere come queste relazioni influenzino l'organizzazione della cromatina, mi occupo di studiare le relazioni che intercorrono tra lamina A/C e un complesso di proteine presente al livello

dell'involucro nucleare denominato complesso LINC; al fine di capire il coinvolgimento della lamina A/C nella trasduzione meccanica del segnale, in particolare all'interno delle cellule muscolari scheletriche.